



C. C. NAPOLI
venerdì, 29 maggio 2020

C. C. NAPOLI
venerdì, 29 maggio 2020

C. C. NAPOLI

28/05/2020	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	3
<hr/>			
27/05/2020	napoli.repubblica.it		4
<hr/>			
27/05/2020	2anews.it		5
<hr/>			
28/05/2020	ottopagine.it		6
<hr/>			
28/05/2020	waterpoloitaly.com		7
<hr/>			
28/05/2020	waterpoloitaly.com	<i>Francesco Grillone</i>	8
<hr/>			
29/05/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 27		9
<hr/>			

Canottieri Napoli, Enzo Massa è il successore di Andrè in panchina

Diego Scarpitti

Soluzione interna. Nel momento di emergenza tocca allo «Special One». Solo mission impossibile per Enzo Massa, nuovo coach della Canottieri Napoli. Molto più di un jolly, che ben conosce le dinamiche del Molosiglio come le sue tasche. Sa bene il cugino di Paolo Zizza (immediata è arrivata la telefonata del ct del Setterosa) e successore di Christian Andrè, che la strada da percorrere sarà irta di ostacoli, impegnativa sì ma certamente interessante. Dalla sua il tenace lavoro e un profilo improntato all'umiltà. Taciturno il giusto, anche perché parlano i risultati. Cinque scudetti giovanili vinti (tre con la formazione under 20 e due con l'under 17), tre volte vicecampione d'Italia e un terzo posto. Palmares consistente, impreziosito dal bronzo alle Universiadi di Taipei nel 2017. In quella spedizione figuravano ben quattro giocatori giallorossi: Umberto Esposito e il mancino Eduardo Campopiano (entrambi oro alle Universiadi di Napoli), Vincenzo Dolce (campione del mondo con il Settebello a Gwangju, in Corea del Sud) e il bocconiano Antonio Maccioni. «Gioia, emozione, felicità è quanto provo, sapendo di aver percorso l'intera trafila, dalla scuola nuoto alla prima squadra», ammette soddisfatto Massa. Cursus honorum completo. «Sono subito pervenuti attestati di stima, complimenti, messaggi da parte dei soci», racconta il nuovo coach canottierino, contento della nomina. In pratica un premio meritato per l'impegno profuso nel tempo. Già vice di Andrè e in precedenza assistente di Zizza. «E' motivo di grande soddisfazione essere chiamato a guidare in prima persona la Canottieri Napoli. Una squadra ed un sodalizio che sono la mia famiglia. Ringrazio il presidente Achille Ventura, il vicepresidente sportivo Marco Gallinoro, e i dirigenti giallorossi per la fiducia. Rivolgo un ringraziamento particolare a Christian Andrè e a Paolo Zizza, che mi hanno preceduto e con i quali ho collaborato sempre, con grande entusiasmo», commenta Massa. Futuro da decifrare. Avanza in maniera consistente l'ipotesi serie A2. «Non sarà facile, anzi sarà durissima, ma è un'avventura che mi affascina e quindi ho deciso di percorrerla». Hanno già salutato due giocatori chiave: l'ex capitano Umberto Esposito (approdato a Salerno) e il portiere Gabriele Vassallo (sbarcato ad Anzio). Esperienza in panchina. Alla guida della Rari Nantes Napoli per cinque anni, conquistando nel 2003 la storica promozione in A1, che gli consentì di ottenere il premio di allenatore dell'anno. Nella stagione 2005/2006 conquistò la promozione in A2 con l'Acquachiera. Passaggio di testimone. «Desidero ringraziare Christian Andrè per la passione e la professionalità che ha dimostrato nel guidare la nostra formazione e gli auguro di raccogliere tantissimi altri successi nello sport e nella vita», conclude il patron Ventura. Massa sovrintenderà anche il settore giovanile, animato da grandi motivazioni. Cuore giallorosso. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Pallanuoto: Enzo Massa nuovo allenatore della Canottieri Napoli

Enzo Massa è il nuovo allenatore della Canottieri Napoli. Già vice di Christian André nello scorso campionato e ancora prima assistente di Paolo Zizza, prende il timone della squadra giallorossa. Da allenatore è stato cinque anni con la Rari Nantes Napoli conquistando nel 2003 la storica promozione in A/1 che gli consentì di ottenere il premio come allenatore dell'anno. Nella stagione 2005/2006 conquistò la promozione in A/2 con l'Acquachiara. Con la Canottieri Napoli invece, ha vinto cinque scudetti. Tre con la formazione Under 20 e due con la Under 17. Ha conquistato, con la Nazionale italiana, la medaglia di bronzo alle Universiadi di Taipei nel 2017. "Desidero ringraziare Christian André - ha detto il presidente del circolo, Achille Ventura - per la passione e la professionalità che ha dimostrato nel guidare la nostra formazione e gli auguro di raccogliere tantissimi altri successi nello sport e nella vita". Visibilmente soddisfatto Enzo Massa: "E' motivo di grande soddisfazione essere chiamato a guidare in prima persona la Canottieri. Una squadra ed un sodalizio che sono la mia famiglia. Ringrazio il presidente Ventura e i dirigenti giallorossi per la fiducia. Un ringraziamento particolare a Christian André e a Paolo Zizza che mi hanno preceduto e con i quali ho collaborato sempre con grande entusiasmo. Non sarà facile - ha concluso - anzi sarà durissima, ma è un'avventura che mi affascina e quindi ho deciso di percorrerla".



Pallanuoto. Enzo Massa è il nuovo allenatore della Canottieri Napoli

Pallanuoto, Enzo Massa: E' motivo di grande soddisfazione essere chiamato a guidare in prima persona la Canottieri Napoli. Già vice di Christian André nello scorso campionato e ancora prima assistente di Paolo Zizza, da quest'anno, la panchina della prima squadra giallorossa, sarà sua. Da allenatore è stato cinque anni con la Rari Nantes Napoli conquistando nel 2003 la storica promozione in A/1 che gli consentì di ottenere il premio come allenatore dell'anno. Nella stagione 2005/2006 conquistò la promozione in A/2 con l'Acquachiara. Con la Canottieri Napoli invece, ha vinto cinque scudetti. Tre con la formazione Under 20 e due con la Under 17. Ha conquistato, con la Nazionale italiana, la medaglia di bronzo alle Universiadi di Taipei nel 2017. ' Desidero ringraziare Christian André - ha dichiarato il presidente, Achille Ventura per la passione e la professionalità che ha dimostrato nel guidare la nostra formazione e gli auguro di raccogliere tantissimi altri successi nello sport e nella vita'. Visibilmente soddisfatto Enzo Massa che ha dichiarato: ' E' motivo di grande soddisfazione essere chiamato a guidare in prima persona la Canottieri Napoli . Una squadra ed un sodalizio che sono la mia famiglia. Ringrazio il presidente Ventura e i dirigenti giallorossi per la fiducia. Un ringraziamento particolare a Christian André e a Paolo Zizza che mi hanno preceduto e con i quali ho collaborato sempre con grande entusiasmo. Non sarà facile - ha concluso Massa anzi sarà durissima, ma è un'avventura che mi affascina e quindi ho deciso di percorrerla'.



Pallanuoto. Enzo Massa è il nuovo allenatore della Canottieri Napoli



Pallanuoto, Enzo Massa: "E' motivo di grande soddisfazione essere chiamato a guidare in prima persona la Canottieri Napoli".

Già vice di Christian André nello scorso campionato e ancora prima assistente di Paolo Zizza, da quest'anno, la panchina della prima squadra giallorossa, sarà sua. Da allenatore è stato cinque anni con la Rari Nantes Napoli conquistando nel 2003 la storica promozione in A/1 che gli consentì di ottenere il premio come allenatore dell'anno.

Pallanuoto, nuovo allenatore per la Canottieri Napoli

Squadra affidata ad Enzo Massa, c'è la possibilità di ripartire dalla A2. Condividi giovedì 28 maggio 2020 alle 15.04 Napoli. Dopo aver incassato gli addii di Vassallo ed Esposito, la Canottieri Napoli ha annunciato la nuova guida tecnica per la stagione 2020/2021. Sulla panchina dello storico club partenopeo non ci sarà più André ma Enzo Massa, che dopo aver fatto esperienza con le giovanili ed essere stato il secondo del suo predecessore, ha la ghiotta occasione di confrontarsi con la prima squadra. La Canottieri, dopo un campionato passato a rincorrere la zona salvezza, ha incassato la permanenza in A1 a tavolino dopo la decisione della Federnuoto di annullare il torneo in corso facendo ripartire il carrozzone dalla prossima stagione. Ma la compagine napoletana potrebbe ripartire, con un progetto nuovo legato ai giovani, dalla serie A2 sfruttando la norma dell'autoretrocessione se la Federazione dovesse introdurla, cosa non impossibile vista la situazione emergenziale anche a livello economico.

Pallanuoto, nuovo allenatore per la Canottieri Napoli
Squadra affidata ad Enzo Massa, c'è la possibilità di ripartire dalla A2.

digit3
SISTEMI DI AUTOMAZIONE
Elettromeccanica e Industriale
MILANO in PIAZZA PENNACCHETTI

100
A CURA DI ASITNEWS
IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN

Napoli. Dopo aver incassato gli addii di Vassallo ed Esposito, la Canottieri Napoli ha annunciato la nuova guida tecnica per la stagione 2020/2021. Sulla panchina dello storico club partenopeo non ci sarà più André ma Enzo Massa, che dopo aver fatto esperienza con le giovanili ed essere stato il secondo del suo predecessore, ha la ghiotta occasione di confrontarsi con la prima squadra. La Canottieri, dopo un campionato passato a rincorrere la zona salvezza, ha incassato la permanenza in A1 a tavolino dopo la decisione della Federnuoto di annullare il torneo in corso facendo ripartire il carrozzone dalla prossima stagione. Ma la compagine napoletana potrebbe ripartire, con un progetto nuovo legato ai giovani, dalla serie A2 sfruttando la norma dell'autoretrocessione se la Federazione dovesse introdurla, cosa non impossibile vista la situazione emergenziale anche a livello economico.

Clamoroso: gli impianti audio della Scandone saranno sequestrati. E' emerso nella puntata di Controfuga

Discussione molto interessante con Sergio Tosi e Mario Corcione che lanciano un pesante allarme: la pallanuoto sta modendo. La posizione della FIN affidata al Consigliere Federale Giuseppe Marotta , mentre l'ultimo presidente di quella che "fu" la Lega, Massimo Fondelli coadiuvato da Andrea , attuale atleta della RN Savona , ha puntualizzato la situazione di allora. Però le dichiarazioni di Giuseppe Spalenza , manager sportivo, hanno sconcertato: la proposta di Sport Italia per trasmettere in diretta le partite di campionato unitamente ad una trasmissione settimanale e l'incredibile storia del Comune di Napoli , insolvente con la società che ha fornito le apparecchiature audio per le Universiadi disputate alla Scandone . Il tutto sotto la sapiente regia di Gianluca Leo a Controfuga Web (link in calce).

The screenshot shows the website 'waterpoloitaly.com' with a navigation menu (Home, Contatti, A1 M, A1 F, A2 M, A2 F, B M, Privacy) and a user profile 'Admin'. The main article title is 'Clamoroso: gli impianti audio della Scandone saranno sequestrati. E' emerso nella puntata di Controfuga'. Below the title is a video player with a play button and a caption 'LA TRASMISSIONE INIZIERA' TRA 2 MINUTI'. To the right of the video are several text snippets: 'Potrebbero interessarti:', 'Sarà un Brescia più forte: arriva il centro Djordje Lazić. Giuseppe Valentini va a Strasburgo', 'FIN in difficoltà a Controfuga Web: il Consigliere federale dirottato non ponde a pppi perchè', and 'Iimar delle traviglie: bso l'altaccante croato Andrija'. The article text below the video discusses a discussion with Sergio Tosi and Mario Corcione regarding the state of water polo, mentioning Giuseppe Marotta, Massimo Fondelli, and Andrea, and the situation at the Scandone club.



FIN in difficoltà a Controfuga Web: il Consigliere Federale Marotta non risponde a troppi perchè

Francesco Grillone

Controfuga Web sta avendo un grande merito: quello di scoprire fatti e misfatti che aleggiavano sul mondo della waterpolo nostrana. Ieri sera fra gli ospiti Giuseppe Marotta, consigliere federale, onnipresente quando si parla di pallanuoto, sia alle riunioni dei presidenti che al seguito delle nazionali. Visibilmente in difficoltà, allorchè sono stati posti alcuni quesiti, dal fantomatico 'scambio di titoli' per le società che non vorrebbero partecipare al campionato di serie A1, al problema televisione o streaming per le partite di campionato. Certamente sbandierare le medaglie d'oro vinte alle Olimpiadi dalla Fin è sempre di grande effetto. Ma Marotta dimentica un fatto fondamentale: gli atleti che partecipano alle Olimpiadi chi li prepara? La FIN o le società? Per quanto riguarda il 'passamano' dei titoli per disputare A1 o A2 è semplicemente vergognoso che una federazione si erga a giudice di tale operazione. Ci sono società che non vogliono partecipare alla A1? Bene si ridurranno il numero delle squadre. Finito il film. I titoli non si comprano né si vendono. Anche perché si genera un mercato indecoroso dove qualcuno guadagna alle spalle degli atleti che non percepiscono un becco di un quattrino. Altro argomento in cui la Federazione ha educatamente glissato riguarda i contratti fra società e giocatori: perché non vengono depositati e la stessa FIN si fa garante affinché vengano rispettati? E non accampi alibi: nel calcio dilettantistico di Serie D ciò avviene. Nella pallanuoto 'semiprofessionistica' di A1 no, anche perché sono troppo elevati gli ingaggi che girano sotto forma di rimborso spese. Forse l'intento è difendere chi vuole barare? Problema Lega: è chiaro che Paolo Barelli non ne voglia sentire parlare. Massimo Fondelli, presidente dell'ultimo ennesimo tentativo di aggregazione fra società lo ha detto chiaramente: la Lega non era tollerata dai vertici federali. Quindi come si dice a Roma, il pesce puzza sempre dalla testa? Infine l'argomento più scabroso: la televisione. Giuseppe Spalenza, ex dirigente di Brescia e Recco, ex dirigente calcistico racconta di aver presentato a Paolo Barelli il progetto in chiaro dell'emittente Sportitalia. Centoquaranta mila euro a stagione per avere una partita in diretta (scelta non dai soliti 'amici degli amici' ma per interesse agonistico) possibilmente trasmessa il venerdì sera, quando non ci sono altri avvenimenti sportivi concomitanti, ed una trasmissione settimanale di 30 minuti dedicata alla pallanuoto. Quanto spende la FIN spende per uno streaming che dire faccia pena è poco? Che risposte ha dato Giuseppe Marotta a queste domande? Lasciamo dedurre ciò ai lettori. Unica certezza: Marotta ci ha messo la faccia. Mentre il presidente federale, Paolo Barelli, preferisce non proferire verbo.



Quel simbolo che ha celebrato gli eroi sportivi

Roberto Benigni lo sventolò dalla sella di un cavallo, entrando all' Ariston nel Festival di Sanremo 2011. Per raccontarci poi che del tricolore si ha percezione già grazie a Dante, «Canto XXX del Purgatorio, descrivendo Beatrice in una nuvola di fiori: sovra candido vel cinta d' uliva donna m' apparve, sotto verde manto vestita di color di fiamma viva . Trovatemi un altro popolo che ha le tinte del poeta più grande del mondo. Vogliate bene a quella bandiera». Che richiama le tre virtù teologali: il rosso della Carità, il bianco della Fede, il verde della Speranza. E ci accompagna ufficialmente dal 7 gennaio 1797, quando venne scelta a Reggio Emilia dalla Repubblica Cispadana, uno degli Stati sovrani fondati dagli italiani di cultura illuminista grazie all' ingresso nel Paese dell' esercito rivoluzionario francese. Il blu della bandiera francese era sostituito dal verde, colore delle uniformi della Guardia civica milanese, forse anche ispirato dai nostri paesaggi. Poi sarebbe diventata l' emblema del Regno d' Italia napoleonico fino al 1814 e, dopo la Restaurazione, di quelli che combattevano per l' unità e per l' indipendenza. Giuseppe Mazzini l' avrebbe scelta come simbolo della Giovine Italia.

Giuseppe Garibaldi l' avrebbe portata nel 1835 fino in America del Sud durante l' esilio. I Savoia l' avrebbero fatta propria inserendo nel 1848 lo stemma della dinastia, quando il Piemonte animò il Risorgimento, culminato il 17 marzo 1861 con la proclamazione del Regno d' Italia. E sarebbe diventata il vessillo di altre epoche, tra i lutti delle guerre e la Resistenza. Definita infine nel 1947 dall' articolo 12 della Costituzione. Questi sono oltre due secoli di storia della bandiera che troverete domani in edicola (80x60 in poliestere nautico) a 2 euro (l' acquisto è facoltativo) oltre il prezzo di Gazzetta e Sportweek . Un segno di coesione con cui ci siamo fatti forza, appeso ai balconi in questi mesi drammatici. E di tenacia, quella che hanno avuto i nostri eroi sportivi per raggiungere grandi traguardi. Qui, attraverso cinque foto in cui compare appunto il tricolore, ne abbiamo alcuni esempi degli ultimi vent' anni. La Ferrari che fa gioire l' Italia con Michael Schumacher, campione per 5 volte di fila dal 2000 al 2004. Gli azzurri di Marcello Lippi che trionfano nel Mondiale 2006 battendo la Francia 5-3 ai rigori a Berlino. Francesca Schiavone che nel 2010 al Roland Garros diventa la prima tennista italiana a vincere un torneo del Grande Slam in singolare (6-4 7-6 su Samantha Stosur). Poi Chicco Molinari: dopo l' Open Championship di Carnoustie in Scozia, primo italiano a conquistare un Major, in Francia a Guyancourt nel 2018 trascina la squadra europea nella Ryder Cup diventando il primo golfista a vincere 5 match su 5. Il Settebello di pallanuoto: nel 2019 a Gwangju in Corea del Sud, sotto la guida di Sandro Campagna, un fantastico



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

oro mondiale schiantando la Spagna 10-5. Imprese nel segno del verde, del bianco e del rosso. I colori che troverete domani nel vostro giornale rosa. TEMPO DI LETTURA 2'18"